

Resoconto della visita alla Fiera "ELETTRON 2011"

Piana delle Orme (LT)-11/12/Giugno 2011

di Roberto IZØKLI

ELETTRON 2011
Mostra Mercato
11-12 GIUGNO 2011
Orario: dalle 9.30 alle 19.00
Museo di Piana delle Orme
Via MIGLIARA 43,5
04100 - B.g. Fa. - Latina
INGRESSO GRATUITO
BOCCIATO!

"...ancora una volta è stato un tripudio di lampadine e inutili cineserie. Lo stand migliore, a mio avviso, quello di MAS-CAR noto negozio della Capitale che aveva praticamente trasferito la sua vetrina in fiera mentre tutti gli altri si affannavano per cercare di vendere vecchie ed inutili apparecchiature in disuso e vario ciarpame da soffitta...

Tra tutti e tutto si distingueva lo stand di Marcello Marchini, eccellente tecnico, artigiano e restauratore di radio d'epoca con il quale ho avuto il piacere di intrattenermi per più di mezz'ora. Per quanto riguarda le due associazioni radioamatoriali che erano presenti, direi che le loro *performances* sono state decisamente deludenti...

Di seguito il racconto con le mie impressioni e commenti personali..."

* * *

Sono le ore 15:00 di un Sabato pomeriggio particolarmente caldo ed afoso, ed io armato di curiosità oltre ad una buona dose di buona volontà, mi avventuro sulla ss.148 "Pontina" direzione Latina, Loc. "Piana delle Orme". Durante il viaggio, mi sintonizzo sul perennemente sbertulato (!!!) R/9 Special ed il conteggio dei chilometri viene allietato dal piacevole QSO svolto in compagnia degli amici Giuseppe IKØGZQ (Grande Zattera Quadrata, come lo chiama il buon Giulio IKØNWA...hi!) e Domenico IZØGYD che si sta recando anch'egli alla fiera. Una bella sorpresa è arrivata nell'ultima parte del viaggio, ovvero la bussata al QSO di un vecchio amico che non sentivo da tanto tempo in radio: Edoardo IZØRQG!

Sono ormai giunto nei pressi di Latina, e ci si *copia* benissimo in diretta ed egli, con la stessa (...o forse maggiore) saggezza di un radioamatore navigato mi suggerisce di continuare il nostro QSO *in diretta* che mi accompagnerà fino al parcheggio della fiera.

Raggiunto l'ingresso, vengo accolto e salutato in maniera molto cordiale ed amichevole da Maurizio IZØPAP che si è *preso la bega* di censire i radioamatori che vengono a visitare la fiera. Percorro una decina di metri ed eccomi davanti

all'ingresso del capannone che ospita la fiera...decisamente molto "raccolto..."
...dentro di me spero tanto che i contenuti siano sì, *pochi*...ma almeno sufficientemente *buoni*..!

Questo il colpo d'occhio che si presentava all'ingresso:



...e questo ciò che si poteva vedere inoltrandosi all'interno:



Lo stand di MAS-CAR..



...con il suo campionario di apparati che si possono "ammirare" anche senza fare troppi KM: basta andare al loro negozio a S. Giovanni a Roma!

...SEGUE

Andando ancora avanti, la delusione è stata totale; a seguire due scatti che andremo a commentare insieme...



...in queste foto potete vedere, nell'ordine, stand di aeromodellismo, giochi di prestigio da salotto e comunissimi giradischi degli anni '80 dal valore storico ed economico prossimo allo zero...



...e poi ancora...lampadine colorate, maglieria varia e cineserie di ogni specie. Tutti oggetti che poco o nulla hanno a che fare con il radiantismo!

Molto scarso anche il settore computer e telefonia generalmente molto vivace in queste fiere: l'unico banco presente che trattava la vendita di tali accessori era gestito da...cinesi..! Insomma, pochi contenuti e di scarso valore; unica eccezione in mezzo a queste squallide bancarelle, lo stand di Marcello Marchini, abilissimo artigiano e validissimo tecnico restauratore di radio d'epoca. Egli mostrava orgogliosamente diverse sue opere: apparecchi radio degli anni 30, 40 e 50 che ha riportato al loro antico splendore, come appena usciti dalla fabbrica con tanto di componentistica originale dell'epoca...(e ci tiene tantissimo a sottolinearlo!). Con lui mi trattengo per oltre mezz'ora a parlare di valvole, condensatori variabili, circuiti accordati e di reazione...in sua compagnia il tempo scorre che è un vero piacere, mentre, nostalgico del cablaggio in aria su telaio mi mostra vari segreti del restauro confessandomi la

sua amarezza nel constatare la tendenza al disinteresse anche in questo settore, "...un po' per la crisi economica in generale...un po' per il mancato ricambio generazionale...e anche per un altro grande problema: stanno gradualmente eliminando le trasmissioni in onde corte in AM, quindi le vecchie radio costruite prima del 1950 sono sempre meno utilizzabili..." e aggiunge rammaricato: "...al giorno d'oggi un apparecchio degli anni '50, ad esempio, tutto completamente restaurato con parti originali non vale più di 100/120 Euro sul mercato...se pensiamo a quanto paziente lavoro per il restauro ci vuole...se non fosse per la passione, l'unico scopo per cui lavoro..."

Dopo aver raccolto questa "testimonianza" lo saluto calorosamente, complimentandomi con la sua persona ed il suo lavoro, ed egli mi consegna un suo biglietto da visita. Sicuramente cercherò di non perderlo di vista, è una persona veramente valida, di quelle ormai veramente rare!

Successivamente, me ne sto un po' a riflettere su come anche questo aspetto della passione radiantistica si trovi in totale decadenza...un vero peccato!



Il Sig. Marcello Marchini con i suoi gioielli

E per finire, due parole sulle Associazioni Radioamatoriali presenti in fiera: si erano posizionate sul fondo del padiglione, ed i loro banchi erano praticamente vuoti...

Pensavo si portassero qualche apparecchio radio da tenere almeno in funzione per scopo dimostrativo. Non sarebbe stata una cattiva idea se avessero avuto qualche gadget oppure un po' di materiale pubblicitario/promozionale da distribuire al pubblico...

Ho notato, nello stand del CISAR una scarsa predisposizione al contatto con il pubblico; malgrado il sottoscritto si fosse fermato, anche cercando di mostrare interesse e curiosità, nessuno degli addetti presenti si è degnato di rivolgermi una parola.

Lo stand dell'ARAC invece, l'ho "controllato a distanza" scegliendo di non far loro visita. Del resto non sarei sicuramente stato ospite gradito; chi conosce il

mio trascorso sa che ho militato in quell'associazione per quattro anni, ma poi ho dovuto decidere di abbandonarla dopo essere stato bistrattato dai *nuovi arrivati* che hanno rapidamente scalato il potere approfittando di una temporanea crisi del direttivo. Anche l'incontro fortuito con il *Proboviro* IWØHEM Gabriele non è stato esattamente ciò che avrei voluto; egli mi ha salutato in maniera molto fredda e distaccata, defilandosi poi tra la folla dei *visitatori senza neanche lasciare un saluto! E pensare che eravamo intimi amici...* Non ho problemi ad ammettere che la cosa mi ha fatto davvero dispiacere!

Alla luce di questi fatti, mi viene automatica una riflessione: "E' così che si lavora per il proselitismo e la sperimentazione, che dovrebbe essere la linfa vitale delle associazioni e del radiantismo?"

"Ai posteri l'ardua sentenza!"

73 e alla prossima da Roberto IZØKLI.